GORTANIA - Atti Museo Friul. Storia Nat.	8('86)	243-248	Udine, 30.IV.1987	ISSN: 0391-5859

B. INFANTI, C. MORANDINI

NUOVI RITROVAMENTI DI *EREBIA NIVALIS* LORK. & DE LESSE SUL VERSANTE MERIDIONALE DELLE ALPI (LEPIDOPTERA, SATYRIDAE)

NEW SITES OF EREBIA NIVALIS *LORK. & DE LESSE ON THE SOUTHERN SLOPE OF THE ALPS (LEPIDOPTERA, SATYRIDAE)*

Riassunto breve — Viene segnalata la presenza di una colonia di *Erebia nivalis* LORK. & DE LESSE 1954 sulle Alpi Carniche occidentali (gruppo dei Monti Coglians-Peralba), nettamente disgiunta dal tipico areale di distribuzione della specie. Anche per questa popolazione viene confermato il già noto rapporto di vicarianza con *Erebia cassioides* REIN. & HOHENW. 1792, in relazione alla distribuzione altitudinale. La specie, precedentemente conosciuta dell'Austria e della Svizzera, va ora ascritta con sicurezza alla fauna italiana.
Parole chiave: Lepidoptera, Satyridae, Alpi Carniche, Distribuzione.

Abstract — *The presence of a population of* Erebia nivalis LORK. & DE LESSE *1954 has been reported on the Western Carnic Alps (Coglians-Peralba area) sharply disjoined from the typical distribution area of the species. Also for this population is confirmed the already known altitude vicariance relationship with* Erebia cassioides REIN. & HOHENW. *1792. This species, which previously was thought to belong to Austria and Switzerland, must now be ascribed to the italian fauna.*
Key words: *Lepidoptera, Satyridae, Carnic Alps, Distribution.*

Nel corso delle ricerche che da alcuni anni gli Autori stanno conducendo sui Lepidotteri Ropaloceri delle Alpi sud-orientali ai fini di una cartografia faunistica regionale, particolare attenzione è stata posta sulle *Erebia* del gruppo *tyndarus* in quanto alcuni esemplari, raccolti sulle Alpi Carniche occidentali (gruppo dei Monti Coglians-Peralba), differivano nell'habitus sia da *E. cassioides* REIN. & HOHENW.,

presente in quella parte della regione, sia da *E. calcarius* LORK. diffusa sulle Alpi Giulie e sul massiccio del Monte Cavallo (Prealpi Carniche). Una comparazione con le altre specie conosciute del gruppo *tyndarus* fece supporre l'appartenenza di tali esemplari ad *E. nivalis* LORK. & DE LESSE, nonostante l'area di ritrovamento fosse nettamente disgiunta dall'areale di distribuzione della specie. Di conseguenza si impose un maggior approfondimento delle indagini per stabilire l'entità della popolazione e raccogliere utili indicazioni circa l'esatta collocazione tassonomica degli esemplari.

Erebia nivalis, descritta da LORKOVIĆ & DE LESSE (1954) su individui provenienti dal Grossglockner (Alti Tauri, Austria), è specie endemica delle Alpi centro-orientali, distribuita lungo una stretta fascia che dalle Stubaier Alpen si spinge verso Est fino ai Bassi Tauri ad altitudini normalmente superiori ai 2000 metri. Si ritrova inoltre, come colonia isolata, sulle Alpi Bernesi (Faulhorn) presso Grindelwald (DE LESSE, 1960).

In rapporto all'altitudine ed all'esposizione dei biotopi la specie schiude durante i mesi di luglio ed agosto, analogamente alla affine *E. cassioides* con la quale talvolta condivide gli stessi rilievi nel settore interno delle Alpi centro-orientali, ma sempre vicariante di quest'ultima in relazione alla distribuzione altitudinale (LORKOVIĆ, 1957). La prima, infatti, abita la fascia alpina spingendosi fino al limite inferiore dell'orizzonte nivale, mentre l'altra trova le sue condizioni ottimali di sviluppo nella fascia subalpina, separata dalla precedente da un intervallo di circa 200-300 metri, in cui solo raramente sono stati rinvenuti isolati individui di entrambe le specie.

Sulla base di tali conoscenze gli Autori, nelle estati dal 1983 al 1986, ebbero modo di osservare e raccogliere un discreto numero di individui di entrambi i sessi, alcuni dei quali furono inviati in studio al prof. Z. Lorković di Zagabria. Egli confermò che tali esemplari erano da attribuire con assoluta certezza ad *Erebia nivalis* LORKOVIĆ & DE LESSE 1954, in quanto presentavano tutte le caratteristiche morfologiche di quelli descritti degli Alti Tauri (Lorković in litteris, 1985).

Si ritiene che il ritrovamento sia di notevole interesse in quanto relativo ad una popolazione nettamente separata dall'areale tipico della specie e per il fatto che costituisce la prima sicura segnalazione per il versante meridionale delle Alpi (UTM: UM 26, UM 35).

Una precedente segnalazione (ARNSCHEID, 1981) basata su un unico esemplare raccolto a metà luglio sull'Alpe Pozze (Val di Sole, Trentino) a circa 2000 metri, assieme ad *E. cassioides*, lascia alcuni dubbi sulla sua appartenenza ad *E. nivalis* an-

Fig. 1 - a) *Erebia nivalis* ♂, Alpi Carniche: M. Peralba, m 2100-2200, 26.VII.1985;
b) *Erebia nivalis* ♀, id., 28.VII.1983;
c) *Erebia nivalis* ♀, id., 26.VII.1985;
d) *Erebia nivalis* ♂, id.;
e) *Erebia nivalis* ♂, Alpi Aurine: Passo di Vizze, m 2200, 20.VII.1985;
f) *Erebia nivalis* ♂, id.;
g) *Erebia nivalis* ♂, Alpi Carniche: M. Peralba, m 2100-2200, 26.VII.1985;
h) *Erebia nivalis* ♂, id.;
i) *Erebia nivalis* ♂, id., 28.VII.1983;
l) *Erebia cassioides* ♂, Alpi Carniche: M. Peralba, m 1800, 26.VII.1985;
m) *Erebia cassioides* ♂, id.;
n) *Erebia cassioides* ♂, Alpi Carniche: M. Coglians, m 1400-1800, 14.VIII.1980.

che perché la località rientra nell'areale di distribuzione di *E. tyndarus* ESP. con la quale peraltro può essere facilmente confusa.

Le caratteristiche ecologiche dei biotopi in cui *E. nivalis* è stata raccolta sulle Alpi Carniche occidentali ed il rapporto di vicarianza con la congenere *cassioides* corrispondono perfettamente con quanto descritto da LORKOVIĆ (1957). Infatti *E. nivalis* è stata osservata fra m 2100 e fin oltre m 2300 dalla fine di luglio alla prima decade di agosto su pendii rocciosi segmentati da terrazzi erbosi rivolti a SSW, mentre *E. cassioides* era presente sotto i 1900 metri su pascoli scarsamente rocciosi, più o meno frammentati dalla presenza di rada vegetazione arbustiva e degradati dall'alpeggio e dall'attività antropica. Nella fascia altitudinale compresa fra il limite superiore di *E. cassioides* e quello inferiore di *E. nivalis* non è stato rinvenuto alcun esemplare delle due specie.

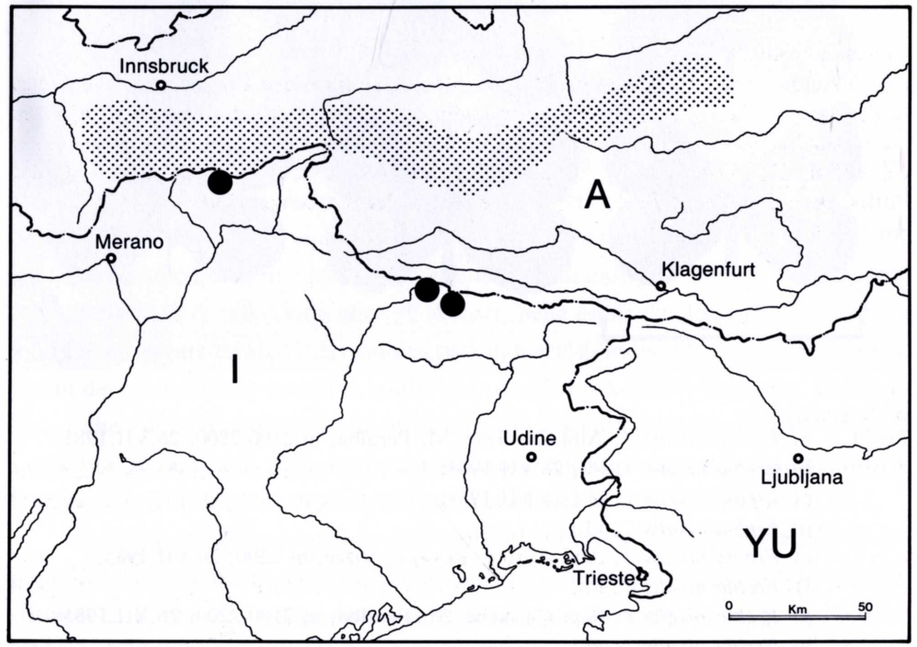

Fig. 2 - Distribuzione «classica» di *Erebia nivalis* LORK. & DE LESSE e nuove stazioni nelle Alpi sud-orientali (●).
- *«Classic» distribution of* Erebia nivalis LORK. & DE LESSE *and new sites on the South Eastern Alps (●).*

La presenza di una popolazione di *E. nivalis* in territorio italiano è stata anche accertata nel 1985 da uno degli Autori a circa 2200 metri in Val di Vizze (Alto Adige; UTM: QT 00), situata al margine sud-occidentale del tipico areale di distribuzione della specie. In quest'ultima località, a quote inferiori *E. cassioides* è risultata essere assente.

Pertanto, sulla base delle attuali conoscenze, *E. nivalis* deve essere sicuramente ascritta alla fauna italiana.

Manoscritto pervenuto il 30.III.1987.

Ringraziamenti

Gli Autori esprimono riconoscenza al prof. Zdravko Lorković dell'Accademia delle Scienze di Zagabria per la disponibilità e la cortesia dimostrate nell'aver voluto confermare, anche attraverso l'esame dei genitali, l'esatta determinazione del materiale oggetto della presente nota e il prof. Emilio Balletto del Dipartimento di Biologia Animale dell'Università degli Studi di Torino per gli utili suggerimenti e per la lettura critica del manoscritto.

Bibliografia

ARNSCHEID W., 1981 - Die Macrolepidopteren-Fauna des Sonnental-Nonsberggebietes (Val di Sole und Val di Non in Oberitalien) (Insecta: Lepidoptera). *Studi Trent. Sc. Nat., Acta Biol.*, 57 (1980): 95-245. Trento.

HIGGINS L.G., 1975 - The Classification of European Butterflies. *Collins*, London, pp. 320.

LESSE (DE) H., 1960 - Spéciation et variation chromosomique chez le Lépidoptères Rhopalocères. *Ann. Sciences Nat. Zool.*, 2: 1-223. Paris.

LORKOVIĆ Z., 1957 - Die Speziationsstufen in der *Erebia tyndarus* Gruppe. *Biol. glasnik*, 10 (1-2): 61-110. Zagreb.

LORKOVIĆ Z. & DE LESSE H., 1954 - Nouvelles découvertes concernant le degré de parenté d'*Erebia tyndarus* ESP. et *E. cassioides* HOHENW. *Lambillionea*, 54 (9-10, 11-12): 58-67, 78-86. Bruxelles.

Indirizzi degli Autori - Authors' addresses:
— Bruno INFANTI
Via Giotto 52, I-33079 SESTO AL REGHENA PN
— Dr. Carlo MORANDINI
Museo Friulano di Storia Naturale
Via Grazzano 1, I-33100 UDINE